



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 19/07/2023

Proposta n. 35 del 01/06/2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA DECRETO INGIUNTIVO N° 630 DEL 15/02/2023 (PROT. 11848/2023) – R.G. 476/2023 – PER PAGAMENTO ONORARIO CTU NEL GIUDIZIO R.G. 6164/2018

L'anno DUEMILAVENTITTE il giorno DICIANNOVE del mese di LUGLIO alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale		X	
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
TOTALE		22	2	

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Percipalle G.L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Privitera M., Drago C. e Zuccarello M.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con atto di citazione notificato il 28 marzo 2018 (Prot. n° 17645/2018) [OMISSIS...] ha convenuto in giudizio, dinanzi al Giudice di Pace di Catania, il Comune di Misterbianco per sentirlo condannare al risarcimento di presunti danni materiali subiti a causa di un asserito sinistro occorso in data 25/10/2015 oltre spese legali;

- il Comune di Misterbianco si è costituito nel predetto giudizio iscritto al n° di R.G. 6164/2018, rilevando in via preliminare la carenza di legittimazione attiva dell'attore nonché l'infondatezza e la mancanza di sostegno probatorio della domanda risarcitoria;

- nel corso del giudizio il Giudice di Pace ha nominato CTU l'Ing. Maria Rita Torrisi, alla quale parte attrice ha corrisposto un acconto di € 200,00 in data 19.03.2019 in occasione dell'inizio delle operazioni giusto verbale di pari data.

- successivamente con Decreto del 24.07.2019 il Giudice di pace ha liquidato in favore del CTU a titolo di compenso la somma di € 650,00 oltre accessori ponendo tale somma, detratto l'acconto, provvisoriamente a carico di parte attrice;

- con Sentenza n. 2117/2019 il Giudice di pace, in accoglimento delle difese dell'avvocatura dell'Ente, ha dichiarato la carenza di legittimazione attiva dell'attore e lo ha condannato al pagamento della CTU oltre alle spese del giudizio in favore del Comune liquidate in € 330,00 oltre accessori;

- con mail pec prot. n. 16183 del 25/03/2021 l'Ing. Maria Rita Torrisi, tramite il proprio legale ha diffidato il Comune al pagamento della somma di € 624,72 a titolo di saldo compensi CTU, oltre spese legali;

- in esito alla suddetta richiesta con nota prot. n. 19177 del 13/04/2021 il CTU è stato invitato a formulare la predetta richiesta di pagamento [OMISSIS...], quale soggetto obbligato in virtù dei predetti provvedimenti giudiziali (decreto di liquidazione del 24.07.2019 e sentenza n. 2117/2019) e contestualmente quest'ultimo è stato diffidato a provvedere al pagamento in questione.

Visto il Decreto Ingiuntivo n. 630/2023 notificato in data 21.02.2023 (prot. n. 11848/2023) con la formula esecutiva emesso dal Giudice di Pace di Catania ed iscritto al n. di R.G. 476/2023 con il quale è stato ingiunto il pagamento in favore dell'Ing. Maria Rita Torrisi della somma di € 624,72 al netto dell'acconto corrisposto, inclusi accessori di legge, a titolo di saldo onorario, oltre alle spese della procedura di ingiunzione liquidate in € 160,00 per compensi ed € 21,50 per esborsi, oltre spese generali, Iva e C.p.a.

Atteso che è rimasta inevasa la nota prot. n. 12799 del 24/02/2023, con la quale [OMISSIS...] , è stato ulteriormente diffidato a provvedere al pagamento della somma dovuta all'Ing. Maria Rita Torrisi come portate dal predetto decreto ingiuntivo dandone comunicazione all'Ente.

Considerato che, per giurisprudenza di legittimità consolidata in tema di consulenza tecnica d'ufficio, il compenso dovuto al consulente grava solidalmente a carico di tutte le parti, atteso che l'attività posta in essere dal professionista è finalizzata alla realizzazione del superiore interesse della giustizia, che invece non rileva nei rapporti interni tra le parti, nei quali la ripartizione delle spese è regolata dal diverso principio della soccombenza (v. tra le tante Cass. n. 28094/2009);

Ritenuto per quanto sopra di dovere provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal predetto decreto ingiuntivo al fine di provvedere al pagamento nei confronti dell'Ing. Maria Rita Torrisi, al solo fine di evitare ogni possibile azione esecutiva in danno del Comune fatto salvo il recupero nei confronti [OMISSIS...] quale soggetto obbligato nei rapporti con l'Ente in forza dei sopra citati titoli giudiziali.

Atteso che per giurisprudenza consolidata anche contabile *“Il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) a e), non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale. In alte parole, di fronte a un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'ente locale non deve compiere alcuna valutazione, non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito. Diverso è il discorso per tutte le altre ipotesi per le quali il debito fuori bilancio forma oggetto di valutazioni discrezionali più o meno ampie da parte del Consiglio..... Di conseguenza l'interpretazione logica e sistematica delle norme impone di distinguere i debiti derivanti da sentenze esecutive dalle altre ipotesi, consentendo di affermare che per i primi il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio il riconoscimento”* (v. Sezioni riunite della Corte per la Regione siciliana in sede consultiva, parere n. 2/2005) e che pertanto risulta necessario rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di provvedere con urgenza al pagamento del debito oggetto di riconoscimento ed evitare ulteriori aggravii di spesa;

Richiamata la determinazione del Sindaco n. 11 del 01/03/2023, con la quale è stato conferito il vigente incarico di posizione organizzativa del 2° Settore Funzionale “Affari Legali e Contenzioso” con relativa attribuzione delle funzioni dirigenziali;

Dato atto che non sussistono a carico del Responsabile competente all'espressione del parere tecnico sulla presente proposta né a carico del Responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, né situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione a norma della L.R. 7/2019, del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento Integrativo;

Visto l'O.R.EE.LL.;

P R O P O N E

Le premesse formano parte integrante formale e sostanziale del presente atto.

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal Decreto Ingiuntivo del G.d.P. di Catania n. 630 del 15.02.2023 (reso nel giudizio iscritto al n. di R.G. 476/2023), notificato con formula esecutiva in data 21.02.2023 (Prot. 11848/2023), con il quale è stato ingiunto il pagamento in favore dell'Ing. Maria Rita Torrisi, della somma di € 624,72 al netto dell'acconto corrisposto inclusi accessori di legge, a titolo di saldo onorario liquidato dal Giudice di Pace di Catania con Decreto del 24.07.2019, oltre alle spese della procedura di ingiunzione liquidate in € 160,00 per compensi ed € 21,50 per esborsi, oltre spese generali, Iva e C.p.a.;

Conseguentemente di demandare al Responsabile del II Settore l'adempimento dei successivi atti di impegno e liquidazione dopo l'intervenuta esecutività del presente deliberato consiliare;

Dare atto che le somme sopra indicate pari a complessivi € 879,68 troveranno copertura finanziaria con imputazione al cap. 21810 cod. 1.11.1.10 “Pagamento passività per riconoscimento debiti fuori bilancio” Bilancio 2023;

Dare atto altresì:

- che non sussistono a carico del Responsabile competente all'espressione del parere tecnico sulla presente proposta né a carico del Responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, né situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione a norma della L.R. 7/2019, del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento Integrativo
- che il presente atto è stato redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dal Garante della Privacy con le linee guida n. 243/2014 sugli atti destinati alla pubblicazione.
- che il processo logico-giuridico, preordinato, in sede istruttoria, alla formazione dell'atto, ha tenuto conto del rispetto delle misure previste dal PTPCT 2022/2024 ai fini del controllo interno.

Di disporre, a cura della Segreteria Generale, l'inoltro del presente atto completo di tutti gli allegati alla procura Generale della Corte dei Conti.

Rendere la presente immediatamente esecutiva.

Il Responsabile del Procedimento
avv. Maria Concetta Cascone

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 2° Settore Funzionale
ADELE MARIA OLLA' / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare ordinaria prot. n° 45264 del 13 Luglio 2023, alle ore 20:00 e seguenti di **giorno 19 Luglio 2023**, alla seduta di inizio, il Presidente del Consiglio Comunale, Lorenzo Ceglie, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 22 consiglieri: Calogero

E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.

Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Privitera M., Drago C. e Zuccarello M. Sono presenti in aula il Segretario Generale, dott. Antonio Bartolotta e il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Interviene il Presidente per invitare il Civico consesso ad osservare un minuto di silenzio, oggi ricorre il ricordo della strage di Via D'Amelio dove persero la vita il Giudice Borsellino e gli uomini e la donna della scorta.

Il Consiglio Comunale effettua un minuto di silenzio.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, saluto i vigili e i cittadini che ci seguono dalla sala e da casa. Presidente oggi, come ben ha fatto lei nell'apertura di questa seduta consiliare, ricorre il trentunesimo anniversario della strage di via D'Amelio. dove persero la vita il Giudice Borsellino e i cinque agenti della scorta, a 31 anni di distanza, come i 31 anni di distanza quest'anno abbiamo ricordato, ricorrono appunto dalla strage di Capaci ancora aspettiamo la verità e la luce sui veri mandanti di queste stragi. La cosa che chiaramente fa pensare ancora di più in merito alla strage di via d'Amelio, signor Presidente, il fatto che molto probabilmente il Giudice Borsellino viene ucciso, perché, come dire, nei pochi giorni di vita che gli restarono dalla strage di Capaci, già il Giudice Borsellino, riuscì a comprendere, a provare, le ragioni e i mandanti della strage di Capaci, tutte molto probabilmente informazioni che lui aveva custodito gelosamente, scritto gelosamente nell'agenda rossa, nella famosa agenda rossa, che è stata sottratta dal luogo della strage da uomini dello Stato, da uomini deviati dello Stato e quindi noi stiamo tuttora assistendo a 31 anni di depistaggi continui per nascondere le vere ragioni che hanno portato a questa scelta, alle stragi di Stato che poi quest'anno ricorre il trentesimo anno delle stragi di Roma, di Milano, di Firenze. Una stagione che cosa nostra volle mettere in atto proprio per spaventare le istituzioni e portarli a, come dire, ad aprire una trattativa che le indagini ancora oggi stanno cercando di mettere alla luce. Quindi, se pensiamo questo che il giudice Borsellino in poco più di 50giorni, riuscì a trovare le ragioni e i mandanti di quella strage che vide morire il Giudice Falcone, la moglie e gli agenti della scorta, in pochissimi giorni dico a 31 anni ancora aspettiamo risposte chiare e la speranza, è quella che a breve realmente possiamo capire tutti quanti e sapere quali siano veramente i mandanti e quali siano i veri esecutori di questa strage.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto n° 1 all'O.d.G.** riguardante la proposta consiliare n. 35 del 01/06/2023: **“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da Decreto Ingiuntivo n. 630 del 15/02/2023 (prot. 11848/2023) – R.G. 476/2023 – per pagamento onorario CTU nel giudizio R.G. 6164/2018”**. Comunica che sia la dott.ssa Ollà che il dott. Virgilio, stanno arrivando, propone quindi una breve sospensione di dieci minuti in attesa che arrivano i funzionari.

Il Presidente, constatato il consenso unanime dei n. 22 consiglieri presenti, alle ore 20:18, dispone una breve sospensione di dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:23, risultano presenti all'appello nominale n° 23 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: grazie Presidente, rinnovo i saluti che ho fatto poc'anzi, nonostante questo debito fuori bilancio sia quello rimasto non discusso l'ultima volta chiaramente, poi non entro in merito alla discussione sugli altri, perché Presidente, io in segno di protesta stasera nella trattazione di questi argomenti, abbandono l'Aula, perché ritengo che sia realmente grave che questi atti vengano trasmessi direttamente in Consiglio comunale, non sia data la possibilità alla Commissione competente di poterne discutere prima in Aula. In 20 mesi, è la prima volta che capita, ci possono essere tutte le ragioni di scadenze, tutto quello che ci può stare, ma è chiaro che per me, è un atto grave perché a maggior ragione, la

Commissione sesta che una delle Commissioni che produce più lavoro in questo Consiglio comunale, è certo che avremmo fatto di tutto per poter rispettare anche le scadenze, come l'abbiamo fatto sempre, a maggior ragione visto l'impegno e il lavoro fatto da questa Commissione, ringrazio tutti i componenti e il Presidente Anzalone, però mi trovo a dover esternare questo mio dissenso in questo modo, perché lo ritengo sia irrispettoso nei riguardi dei Consiglieri che lavorano con impegno e dedizione. Grazie.

Alle ore 20:24 esce il consigliere Nastasi I., per cui rimangono in 22 i consiglieri presenti.

Il Presidente: grazie consigliere Nastasi, ovviamente lei ha tutta la facoltà di abbandonare l'Aula, però fino a stamattina abbiamo fatto conferenza capigruppo.

Il Presidente cede la parola al funzionario del II Settore, avv. Adele Ollà, per illustrare la proposta di deliberazione.

L'Avv. Ollà, responsabile del Settore: la proposta ha ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo, 267 del 18 agosto 2000, lettera a, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal Decreto ingiuntivo del Giudice di Pace di Catania numero 630 del 15 febbraio 2023, con il quale è stato ingiunto al pagamento in favore dell'ingegnere Maria Rita Torrisi, della somma di € 624,72 al netto dell'acconto corrisposto, inclusi gli accessori di legge a titolo di saldo onorario liquidato dal Giudice di Pace di Catania, con decreto del 24 luglio 2019, oltre alle spese della procedura di ingiunzione liquidate in € 160,00 per compensi e € 21,00 per esborsi oltre spese generali Iva e CPA. Questo debito fuori bilancio scaturisce da un giudizio che era stato, diciamo, promosso nei confronti del Comune e che aveva visto il Comune vittorioso e quindi nel corso di questo giudizio era stata svolta una CTU su istanza dell'attore, quindi il giudice di pace aveva condannato l'attore, proprio perché soccombente nei confronti del Comune al pagamento anche delle spese della CTU oltre che delle spese legali, tuttavia successivamente il CTU, appunto l'ingegnere Maria Rita Torrisi, ha diffidato il Comune al pagamento di queste somme perché l'attore non vi aveva provveduto. Pertanto, in esito a questa richiesta, è stato, diciamo, diffidato, l'attore a provvedere al pagamento con una nota protocollo numero 19177 del 13 aprile 2021 e con la stessa nota il CTU era stato invitato a come dire rivolgere l'istanza di pagamento all'attore che appunto sul quale gravava l'obbligo in virtù della sentenza. A distanza di due anni, il CTU si è rivolto al giudice di pace, ha notificato al Comune questo decreto ingiuntivo, ora, in occasione della notifica, l'attore è stato ulteriormente diffidato a pagare queste somme, purtroppo non vi ha provveduto e pertanto da qui, appunto, la nascita di questo debito del Comune perché per giurisprudenza di legittimità, il compenso dovuto al consulente, è considerato una sorta di spese di giustizia e quindi ritenuto gravante su tutte le parti, tranne che nei rapporti interni tra le parti, rispetto alle quali quindi, la ripartizione delle spese di CTU è regolata dal diverso principio della soccombenza. Quindi, da ciò la necessità di riconoscere la legittimità del debito derivante dal decreto ingiuntivo, questo al fine di evitare una possibile azione esecutiva in danno al Comune, però in ogni caso, fatto salvo il recupero di queste somme nei confronti dell'attore che nei confronti del Comune era tenuto al pagamento di queste somme.

Alle ore 20:26 escono i consiglieri Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M. e Strano A., per cui rimangono in 14 i consiglieri presenti.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 13 voti favorevoli (Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M.) e n° 1 astenuto (Strano F.). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 35 del 01/06/2023: "*Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da Decreto Ingiuntivo n. 630 del 15/02/2023 (prot. 11848/2023) – R.G. 476/2023 – per pagamento onorario CTU nel giudizio R.G. 6164/2018*";

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di C.C. n° 35 del 01/06/2023: “ *Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da Decreto Ingiuntivo n. 630 del 15/02/2023 (prot. 11848/2023) – R.G. 476/2023 – per pagamento onorario CTU nel giudizio R.G. 6164/2018*”.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Vinciguerra Annalisa

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo